

Prot. n. 9 S.P./2021

Lodi, lì 04 Marzo 2021

Al Prefetto
Ufficio Territoriale del Governo
Dr. Giuseppe Montella
LODI

Al Direttore Generale
dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale
Dr. Salvatore Gioia
LODI

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Regione Lombardia
Dr. Pietro Buffa
MILANO

e.p.c.
Al Presidente
della Regione Lombardia
Dr. Attilio Fontana
MILANO

All'Assessore
al Welfare della Regione Lombardia
Avv. Letizia Moratti
MILANO

Al Direttore
della Casa Circondariale
Dr. Gianfranco Mongelli
LODI

Al Segretario Generale SAPPe
Dr. Donato Capece
ROMA

Al Segretario Regionale SAPPe
Sig. Alfonso Greco
MILANO

OGGETTO: Richiesta di intervento per annullamento Ordine di Servizio n. 4 del 03.03.2021 emesso dalla Direzione della Casa Circondariale di Lodi dove dispone che il Triage per l'individuazione dei casi sospetti di infezione da Coronavirus venga effettuato dal Personale di Polizia Penitenziaria.

Spett.li Autorità,

in data odierna è pervenuto dalla Direzione della Casa Circondariale di Lodi l'Ordine di Servizio n. 4 del 03.03.2021, relativo all'effettuazione del triage, per l'individuazione dei casi sospetti di infezione da Coronavirus, da parte del Personale di Polizia Penitenziaria nei confronti dei visitatori. Tale Ordine di Servizio contestato dalla scrivente O.S. nella data di ieri con nota n. 8 non ha prodotto, ad oggi, nessun cambiamento.

Ritenendo che il triage deve essere effettuato dal personale sanitario e non dal personale di Polizia Penitenziaria che tra l'altro, l'Addetto alla portineria, è impossibilitato a raggiungere la termo struttura esterna si chiede a codeste Spett.li Autorità di intervenire, ognuno per la parte di competenza, affinché verifichino la conformità dell'Ordine di Servizio n. 4 del 03.03.2021 emesso dal Direttore della Casa Circondariale di Lodi e nel caso di procedere con ogni iniziativa utile che possa portare serenità al personale in ordine alla normale prevenzione della diffusione del Covid-19, che come ben noto è già rimasto vittima di un focolaio di notevole entità, nel mese di novembre 2020, per carente organizzazione nella gestione della pandemia.

Alla Segreteria Regionale, che legge per conoscenza, si chiede di integrare con l'ulteriore attivazione della Commissione Arbitrale Regionale anche la violazione dell'Art. 5 del Protocollo locale per la Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19, da parte del Direttore della Casa Circondariale di Lodi, che prescrive *l'utilizzo della termo struttura esterna per il triage a cura del personale sanitario*.

Si allega:

- 1) Ordine di Servizio n. 4 del 03.03.2021;
- 2) Nota n. 8 del 02.03.2021 relativa alla richiesta di annullamento dell'Ordine di Servizio;

Nel rimanere fiduciosi di un celere riscontro si porgono Cordiali Saluti

Il Delegato Regionale
LEMMO BARIO



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia
CASA CIRCONDARIALE LODI

Ordine di Servizio nr. 04 del 03/03/2021

Oggetto: prevenzione diffusione Covid – Pretiage in tensostruttura esterna – aggiornamento Disp.ne di servizio nr. 17 del 12/03/2020 -

Seguito O. di S. 12 e Disp.ne di Servizio 8 rispettivamente del 24 e 26 Febbraio 2020 che sono confermati nella parte relativa agli ingressi dall'esterno, si dispone, a parziale modifica di essi, e della Disp.ne di Servizio 17 del 12/03/2020, che

Il Personale in servizio presso la Portineria prima di consentire l'accesso in Istituto del Personale di ruolo e di chi accede regolarmente, verifichino che i predetti si sottopongono al controllo della temperatura mediante termoscanner e proibiscano l'accesso a coloro che hanno una temperatura superiore a 37,5°. Si conferma che sarà cura del Medico procedere al rinnovo della Scheda triage ogni 15 gg. secondo il Modulo diramato dalla Regione in data 26/02/2020. Si conferma che il Medico deve effettuare il triage dei Nuovi Giunti nella tenda esterna.

Il Personale di servizio in Portineria consentirà l'accesso dei visitatori occasionali (intendendosi per tali gli Avvocati, Magistrati, FF.OO., Fornitori, Volontari...) previa verifica della corretta temperatura corporea, mediante termoscanner, e si conferma che (così come già disposto dalla Disp.ne nr. 17) si limiteranno a far firmare ad essi il Modulo di triage sopra citato, previa corretta compilazione in tutte le sue voci, accompagnato dall'uso della mascherina e della disinfezione delle mani. La Scheda triage sarà ritirata dal Medico dalla Portineria nel più breve tempo possibile, in quanto contenente dati sensibili di natura sanitaria, non trattati da quest'Amm.ne.

Copia alla Portineria, al Comandante di Reparto, alla Sorveglianza Generale, per esatto adempimento. Alla Segreteria per la raccolta.

Copia Area Sanitaria per adempimento di quanto di sua competenza, cui si evidenzia che la Disp.ne 17 è innovata per quanto riguarda la conservazione delle Schede, che non può avvenire a cura di quest'Amm.ne

Il Direttore
Dr. Gianfranco MONGELLI

Prot. n. 8 S.P./2021

Lodi, lì 03 Marzo 2021

Al Direttore
della Casa Circondariale
Dr. Gianfranco Mongelli
L O D I

e.p.c.

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Regione Lombardia
Dr. Pietro Buffa
M I L A N O

Al Segretario Regionale SAPPe
Sig. Alfonso Greco
M I L A N O

OGGETTO: Richiesta annullamento Ordine di Servizio relativo all'effettuazione del Triage da parte del Personale di Polizia Penitenziaria per l'individuazione dei casi sospetti di infezione da Coronavirus - Violazione Art. 5 comma 1 e Art. 4 comma 4 dell'A.Q.N. del 24.03.2004.

In data odierna è stato emanato Ordine di Servizio dove disciplina i compiti dell'Addetto alla portineria nella fase degli accessi in Istituto al fine di prevenire la diffusione del Covid-19. Tale Ordine di servizio che farebbe intendere di prevenire la diffusione del virus ma nella realtà lo potrebbe solo diffondere non è stato trasmesso alle OO.SS. ed è stato predisposto durante il periodo in cui si sta svolgendo l'esame del Protocollo locale per la Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 adottando, in questo modo, un provvedimento unilaterale che viola l'Art. 5 comma 1 e l'Art. 4 comma 4 dell'A.Q.N. del 24.03.2004.

L'Ordine di Servizio stabilisce che il personale di Polizia Penitenziaria "Addetto alla Portineria" consentirà l'accesso ai visitatori previa verifica di corretta compilazione di tutte le voci e firma del modulo triage sostituendosi così sia all'infermiere che al medico, dove addirittura a quest'ultimo è stato disposto dalla S.V. di prendere atto della scheda anamnestica solo quando ha tempo e non curante che dovrebbe essere solo il medico a consentire l'ingresso in Istituto in base alla valutazione dei dati raccolti nella scheda.

Ritenendo che tale provvedimento, oltre a violare l'A.Q.N. ed ad assegnare compiti non contemplati al personale di Polizia Penitenziaria, non rispetta le direttive emanate dal PRAP con l'aggiornamento delle linee operative Fase 3.3 nonchè divulga dati sensibili di natura prettamente sanitaria si chiede l'annullamento dell'Ordine di Servizio.

Alla Segreteria Regionale qualora non dovesse pervenire entro 2 giorni sia l'Ordine di Servizio in questione che l'annullamento dello stesso di procedere ad attivare ulteriore Commissione Arbitrale per violazione degli articoli sopra descritti.

Si allegano alcuni stralci delle disposizioni emanate dal PRAP in data 22.12.2020 circa l'aggiornamento delle linee operative finalizzate alla prevenzione ed al contenimento dei rischi da contagio Covid-19, con preghiera di accusarne lettura.

Cordiali Saluti

Il Delegato Regionale
LEMMO BARTO

Ogni Istituto Penitenziario provvederà a mantenere, in collaborazione con l'area sanitaria, le seguenti zone:

1. **Zona triage** collocata in una sede che preveda tutti i tipi di accesso, anche per detenuti semiliberi e personale penitenziario residente all'interno dell'Istituto stesso (la zona deve essere dotata di adeguata scorta di mascherine chirurgiche, di termometro digitale, guanti e dispenser per igienizzazione mani).

§ 8.2. Operatori che accedono regolarmente a vario titolo compresi quelli socio sanitari.

Agli operatori che, a vario titolo, svolgono attività indispensabili e continuative quali ad esempio insegnanti, formatori, esperti ex art. 80 o.p., responsabili di attività lavorative, volontari e tutto il personale sanitario che accede regolarmente agli istituti, come già prescritto nelle precedenti direttive, dovrà essere effettuato un triage all'atto del loro primo ingresso.

Il triage sarà comprensivo di quesiti riguardanti eventuali contatti con persona positiva per il coronavirus oltre alla misurazione della temperatura corporea che verrà effettuato da un infermiere e/o da un operatore socio sanitario che informeranno il medico in caso di sospetto.

L'operatore che risultasse positivo al triage verrà invitato a far ritorno al proprio domicilio ed a rivolgersi al medico curante.

Negli ingressi successivi sarà l'interessato a segnalare la presenza di febbre, sintomi e contatti stretti con persona positiva per coronavirus.

Un operatore socio-sanitario provvederà a misurare la temperatura corporea ad ogni accesso in istituto e ad allontanare il soggetto qualora essa fosse pari o superiore a 37.5°.

Il triage completo verrà ripetuto con cadenza quindicinale.

§ 8.1 Personale dell'Amministrazione Penitenziaria

Poiché il personale accede regolarmente all'Istituto, verrà effettuato un **primo triage**.

Il triage, comprensivo di quesiti riguardanti eventuali contatti con persona positiva per Covid-19 a cui si aggiunge la misurazione temperatura corporea, verrà effettuato da un infermiere e/o da un operatore socio sanitario che informeranno il medico in caso di sospetto.

L'operatore penitenziario che risultasse positivo al triage verrà invitato a far ritorno al proprio domicilio ed a rivolgersi al medico curante/ATS di competenza.

Negli ingressi successivi sarà l'interessato a segnalare la presenza di febbre, sintomi e contatti stretti con persona positiva per coronavirus. Un operatore socio-sanitario provvederà a misurare la temperatura corporea ad ogni accesso in istituto e ad allontanare il soggetto qualora essa fosse pari o superiore a 37.5.

Il triage completo verrà ripetuto con cadenza quindicinale.

§ 8.3. Visitatori occasionali

Nel caso di visitatori che fanno accesso occasionalmente, per breve tempo e che non vengono direttamente a contatto con persone detenute, quali ad esempio i fornitori, sarà sufficiente la misurazione della temperatura esterna da parte di un operatore socio-sanitario e l'obbligo di ingresso con mascherine protettive e guanti dopo l'igienizzazione delle mani per tutta la durata della permanenza in istituto.